

**COMUNE di PIGNATAROINTERAMNA**  
**PROVINCIA DI FROSINONE**

**MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE**

**Tel. 0776 949012 - Fax 0776 949306 - E-mail: [ragioneria@comune.pignatarointeramna.fr.it](mailto:ragioneria@comune.pignatarointeramna.fr.it)**

**C.A.P. 03040 - c.c.p. 13035035 - Cod. Fisc. 8100305 060 6**

**Sito web istituzionale: [www.comune.pignataroint.fr.it](http://www.comune.pignataroint.fr.it) PEC: [comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it](mailto:comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it)**



**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2026-2028**

**Allegato B)**

## Sommario

<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO .....</b>	<b>4</b>
<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO .....</b>	<b>4</b>
<b>SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO.....</b>	<b>6</b>
Equilibri finanziari e principi contabili.....	6
Previsioni di cassa .....	9
<b>ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA' .....</b>	<b>11</b>
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni.....	11
Costo e dinamica del personale.....	11
Livello di indebitamento .....	12
Società partecipate .....	13
Costo dei principali servizi offerti al cittadino.....	14
<b>ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI .....</b>	<b>15</b>
Armonizzazione dei sistemi contabili.....	15
Risultato presunto di amministrazione anno 2025.....	16
Avanzo o disavanzo applicato in entrata .....	17
Gestione contabile e composizione del fondo pluriennale vincolato.....	19
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità.....	22
Accantonamenti in fondi rischi .....	25
Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto .....	26
Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto.....	26
Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto.....	27
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI .....</b>	<b>28</b>
<b>1.1 LE ENTRATE.....</b>	<b>28</b>
1.1.1 Tributi .....	29
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.....	30
TASSA SUI RIFIUTI (TARI).....	30
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.....	30
1.1.2 Trasferimenti correnti.....	30
1.1.3 Entrate extratributarie.....	31
CANONE UNICO PATRIMONIALE.....	32
DIRITTI DI SEGRETERIA .....	32
SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE E SERVIZI CIMITERIALI.....	33
1.1.4 Entrate in conto capitale .....	33
1.1.5 Riduzione di attività finanziarie .....	34
1.1.6 Accensione di prestiti .....	35
1.1.7 Anticipazioni .....	35
<b>1.2 LE SPESE.....</b>	<b>36</b>
1.2.1 Spese correnti .....	37
ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' .....	39
1.2.2 Spese in conto capitale.....	39
1.2.3 Incremento di attività finanziarie .....	40
1.2.4 Rimborso di prestiti .....	41
1.2.5 Chiusura delle anticipazioni.....	41
<b>ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI .....</b>	<b>43</b>

<b>ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....</b>	<b>43</b>
<b>GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....</b>	<b>43</b>
<b>ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI .....</b>	<b>43</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.....</b>	<b>43</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

---

## PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, il cui contenuto è determinato dal principio sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni fondamentali:

- analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili,
- esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

## QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare

l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico di gestione di cui le più importanti sono:

1. Il Documento unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone le finalità;
2. Schemi di bilancio con diversa struttura delle entrate e delle spese;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alla spesa di personale per modifica di assegnazione interna ai servizi diventa di competenza della Giunta Comunale;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quella della competenza finanziata potenziata che comporta, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
5. Previsione del piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. La struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, al posto di titoli, funzioni servizi e interventi.

## SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

### Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste

poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Il bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con il pareggio del Bilancio; a legislazione vigente i principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Equilibrio di parte corrente;
- Equilibrio di parte capitale.

Entrate	Cassa anno 2026	Competenza anno 2026	Competenza anno 2027	Competenza anno 2028	Spese	Cassa anno 2026	Competenza anno 2026	Competenza anno 2027	Competenza anno 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	843.169,53								
Utilizzo a merito presunto di amministrazione di cui Fondo Fondo Anticipazioni di Liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato									
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	8.611.061,72	2.025.172,71	1.960.172,71	1.960.172,71	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	5.307.997,34	2.443.470,66	2.350.900,07	2.343.022,81
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	963.796,86	416.040,69	416.040,69	416.040,69					
TITOLO 3 - Entrate contributive	1.168.674,10	248.142,23	238.142,23	238.142,23					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.494.613,97	115.000,00	3.712.683,00	85.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	2.813.206,71	115.000,00	3.712.683,00	85.000,00
TITOLO 5 - Entrate da utilizzazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento attività fin. - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti di cui Fondo Anticipazioni di Liquidità	670.000,00	247.884,97	255.455,56	263.332,82
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituti bancari/cassiere	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituti bancari	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
TITOLO 8 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.791.498,34	5.802.200,00	5.802.200,00	5.802.200,00	TITOLO 6 - Utilizzo per conto terzi e partite di giro	9.877.951,26	5.802.200,00	5.802.200,00	5.802.200,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.791.498,34	5.802.200,00	5.802.200,00	5.802.200,00	TITOLO 7 - Utilizzo per conto terzi e partite di giro	9.877.951,26	5.802.200,00	5.802.200,00	5.802.200,00
TOTALE ENTRATE FINALI	12.160.147,56	2.806.355,63	6.320.248,83	3.991.355,63	TOTALE SPESE FINALI	8.121.903,06	2.558.470,66	6.064.793,07	2.426.022,81
TITOLO 4 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 8 - Rimborso Prestiti di cui Fondo Anticipazioni di Liquidità	670.000,00	247.884,97	255.455,56	263.332,82
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituti bancari/cassiere	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00	TITOLO 9 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituti bancari	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
TITOLO 8 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.791.498,34	5.802.200,00	5.802.200,00	5.802.200,00	TITOLO 9 - Utilizzo per conto terzi e partite di giro	9.877.951,26	5.802.200,00	5.802.200,00	5.802.200,00
TOTALE ENTRATE	21.641.644,50	6.076.555,63	12.592.448,83	8.593.555,63	TOTALE ENTRATE	19.540.284,27	9.076.555,63	12.592.448,83	8.593.555,63
TOTALE COMPLETIVO	22.484.814,03	9.076.555,63	12.592.448,83	8.593.555,63	TOTALE COMPLETIVO SPESE	19.540.284,27	9.076.555,63	12.592.448,83	8.593.555,63
Fondo di cassa finale presunto	2.944.529,76								

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2026	Competenza anno 2027	Competenza anno 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.691.355,63	2.606.355,63	2.606.355,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti di cui - Fondo Pluriennale Vincolato - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	(-)	2.443.470,66	2.350.900,07	2.343.022,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2026	Competenza anno 2027	Competenza anno 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	115.000,00	3.713.893,00	85.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spese	(-)	115.000,00 0,00	3.713.893,00 0,00	85.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale (5) di cui Fondo Pluriennale Vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2026	Competenza anno 2027	Competenza anno 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (5) di cui Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5) di cui Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> (W=O+Z)		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4)</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

## Previsioni di cassa

Il bilancio di previsione è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Il prospetto riporta la situazione complessiva del primo anno di previsione ed evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Entrate	Cassa anno 2026	Competenza anno 2026	Competenza anno 2027	Competenza anno 2028	Spese	Cassa anno 2026	Competenza anno 2026	Competenza anno 2027	Competenza anno 2028
Fondo di cassa previsto all'inizio dell'esercizio	643.169,33								
Utilizzo a mezzo previsioni di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di spesa		0,00	0,00	0,00	Differenza di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00		5.307.997,31	2.443.470,86	2.350.900,07	2.343.022,81
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	8.611.064,73	2.093.172,71	1.350.172,71	1.950.172,71	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	90.579,86	418.040,86	418.040,86	418.040,86					
TITOLO 3 - Entrate extra tributarie	1.180.674,10	248.142,23	238.142,23	258.142,23		2.813.505,71	115.000,00	3.711.650,00	85.000,00
TITOLO 4 - Corsie in conto capitale	3.494.812,07	115.000,00	3.713.890,00	85.000,00	TITOLO 3 - Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Spese per incremento attività fin. - di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.180.147,66	2.806.355,83	6.320.248,83	2.891.355,83	Totale spese finali	8.121.500,06	2.558.470,86	6.064.783,07	2.428.022,81
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti di cui Fondo anticipazioni di spesa	870.829,96	247.864,97	255.455,56	261.132,82
TITOLO 7 - Anticipazioni da bilancio trasferisce/consolidato	870.000,00	870.000,00	870.000,00	870.000,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da risultato esort	870.000,00	870.000,00	870.000,00	870.000,00
TITOLO 8 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.791.498,94	3.802.200,00	5.802.200,00	5.802.200,00	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	9.877.951,28	5.802.200,00	5.802.200,00	5.802.200,00
Totale titoli	21.041.844,80	9.078.555,83	12.582.448,83	8.983.555,83	Totale titoli	19.540.284,27	9.078.555,83	12.582.448,83	8.983.555,83
TOTALE COMPLESSIVO	22.484.814,03	9.078.555,83	12.582.448,83	8.983.555,83	TOTALE COMPLESSIVO SPESE				
Fondo di cassa finale previsto	2.944.526,76								

## ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

### Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado cioè di influenzare le scelte degli utenti per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Parliamo di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### Costo e dinamica del personale

Se la definizione degli obiettivi generali e dei programmi della pubblica amministrazione è affidata agli organi di governo di estrazione politica, la loro applicazione, dal punto di vista operativo, è in capo ad una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Il costo del fattore umano è, dunque, prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza della quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Annualità	Dipendenti di Ruolo	Spesa per il Personale	Spesa Corrente Complessiva	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2026	6	529.340,00	2.443.470,66	21,67%
2027	7	521.440,00	2.350.900,07	22,19%
2028	7	521.440,00	2.343.022,81	22,26%

### **Livello di indebitamento**

Contrarre un mutuo, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento della quota annuale per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio a tutti gli effetti. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente previsto dall'art. 204 del TUEL.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c.1 del D.Lgs. N.267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.224.528,50	2.224.528,50	2.224.528,50
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	492.419,94	492.419,94	492.419,94
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	252.305,82	252.305,82	252.305,82
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>2.969.254,26</b>	<b>2.969.254,26</b>	<b>2.969.254,26</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	296.925,43	296.925,43	296.925,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	269.761,70	262.191,89	254.313,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitam.	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>27.163,73</b>	<b>34.733,54</b>	<b>42.611,57</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.386.767,88	3.259.238,80	3.125.985,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>3.386.767,88</b>	<b>3.259.238,80</b>	<b>3.125.985,50</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
<b>Garanzie che concorrono al limite di indebitamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Società partecipate**

Dal momento in cui la legge lascia libera scelta all'amministrazione pubblica sulle modalità di gestione dei servizi, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, queste sono libere di affidarli anche a società private, direttamente costituite o partecipate.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

### **Analisi della Società Ambiente Frosinone SPA (SAF SPA)**

- Dati identificativi
- Codice fiscale: 90000420606
- P.IVA: 01549380606
- Capitale sociale: €. 965.520
- Forma giuridica: Società per Azioni
- Settore di attività prevalente (ATECO): 382109
- Oggetto dell'attività: gestione impianto di trattamento dei r.s.u. e r.s.a.u.
- Tipo e misura della partecipazione: diretta al 1,09%
- Numero dipendenti medi anno 2020: 98
- Numero amministratori: 3

L'analisi degli ultimi bilanci della S.A.F. S.p.a. evidenzia i seguenti risultati d'esercizio:

Anno	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Risultato d'esercizio	185.882	-69.894	338.473	85.278	-651.246	-372.437	1.215.723	-927.332

### **Costo dei principali servizi offerti al cittadino**

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività oppure, più in generale, sugli equilibri contabili o di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

**PROSPETTO DEI RICAVI E DEI COSTI DA SOSTENERE  
MENSE SCOLASTICHE**

RICAVI PREVISTI		COSTI DA SOSTENERE	
Proventi da utenti	17.000,00	Costi	34.000,00
Totale ricavi	17.000,00	Totale costi	34.000,00
<b>Percentuale di copertura costi</b>	<b>50,00%</b>	<b>Percentuale di copertura costi</b>	<b>50,00%</b>

**PROSPETTO DEI RICAVI E DEI COSTI DA SOSTENERE  
PER IMPIANTI SPORTIVI-UTILIZZO LOCALI COMUNALI**

RICAVI PREVISTI		COSTI DA SOSTENERE	
Contribuzione utenti	1.500,00	Costi (spese manutenzione)	1.500,00
Totale ricavi	1.500,00	Totale costi	1.500,00
<b>Percentuale di copertura costi</b>	<b>100%</b>	<b>Percentuale di copertura costi</b>	<b>100%</b>

**ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI**

**Armonizzazione dei sistemi contabili**

Dal 2015 è stata introdotta la nuova contabilità armonizzata. Il nuovo sistema, a partire dal 2017 impone un ulteriore allargamento alla contabilità economico-patrimoniale e alla redazione del bilancio consolidato. Il tutto nell'ambito dei nuovi principi contabili che hanno l'obiettivo di rendere più trasparente, efficiente nell'uso e più responsabilizzante l'apparato amministrativo.

Dal 1° gennaio 2016 sono adottati gli schemi di bilancio che prevedono un arco temporale pari al triennio e per il primo anno anche la previsione di cassa. Gli schemi sono redatti per missioni e programmi.

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione.

Le poste contabili sono state valutate nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali per non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

#### **Risultato presunto di amministrazione anno 2025**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che costituisce una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente formulata in base ai conti disponibili alla data di elaborazione del bilancio.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2025. Questo allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Il risultato di amministrazione, presunto o definitivo, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

#### **TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025		1.433.152,18
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	495.197,01
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	4.926.940,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	4.266.857,18
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	2.588.432,54
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025 (1)	0,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025</b>	<b>2.588.432,54</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025		
Parte accantonata (3)		1.509.409,99
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025 (4)	0,00
-	Fondo anticipazioni liquidità (5)	769,00
-	Fondo perdite società partecipate (5)	10.000,00
-	Fondo contenzioso (5)	175.696,62
-	Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
-	Fondo obiettivi di finanza pubblica	37.612,00
-	Altri accantonamenti (5)	
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>1.733.487,61</b>
Parte vincolata		0,00
-	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	827.311,51
-	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
-	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
-	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
-	Altri vincoli	
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>827.311,51</b>
Parte destinata agli investimenti		0,00
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>		<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>27.633,42</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 previsto nel bilancio		
Utilizzo quota accantonata	(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>		<b>0,00</b>

### Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U).

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, e più precisamente nell'ipotesi in cui si fosse optato per l'immediato utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, esiste l'obbligo per la giunta di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Se dal prospetto dovesse emergere che la quota vincolata di avanzo presunto è stata applicata al bilancio per un importo superiore al dato ufficiale di consuntivo, con successiva variazione l'ente sarebbe obbligato a correggere l'iniziale errore di valutazione ridimensionando la quota di risultato vincolato originariamente applicata.

Se dal medesimo prospetto, che è tenuto costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni che si perfezionano man mano che ci si avvicina al rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione presunto non è nemmeno sufficiente a garantire la riproposizione delle quota accantonata, vincolata e destinata agli investimenti, la differenza in difetto deve essere iscritta nel primo esercizio del nuovo bilancio sotto forma di disavanzo dovuto al mancato ripristino del vincolo di destinazione. Questa casistica, ovviamente, non riguarda l'ente pubblico che approva il bilancio dopo avere già deliberato il rendiconto dell'esercizio precedente, situazione nella quale non esiste più alcun margine d'incertezza nella composizione del risultato di amministrazione e delle sue componenti oggetto di vincolo.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto, ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente, può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o Disavanzo Applicato (corrente e Investimenti)		Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Avanzo Applicato in Entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio Investimenti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>=</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
Disavanzo Applicato in Uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### **Gestione contabile e composizione del fondo pluriennale vincolato**

Come stabilito dal principio contabile 4.2 del D.lgs 118/2011, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito in più esercizi, situazione che se non gestita correttamente porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (per mancata imputazione della spesa) e di disavanzo in quelli immediatamente successivi (per mancata copertura di una spesa). Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porre rimedio con l'armonizzazione contabile.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Il fondo pluriennale vincolato è, dunque, un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria; rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. A regime, l'ammontare complessivo del Fondo è pari alla sommatoria delle singole così dette economie registrate nei capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati alla realizzazione di specifiche spese, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario) e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il fondo pluriennale vincolato è, dunque, un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci

che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa, la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio, è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli aggiornamenti nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del cronoprogramma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altra posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Gestione del FPV		Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
<b>FPV Entrata</b>				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	=	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>FPV Spesa</b>				
<b>Suddivisione per Missione</b>				
Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Giustizia	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Ordine Pubblico e Sicurezza	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Istruzione e Diritto allo Studio	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attivita' Culturali	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Turismo	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assetto Del Territorio ed Edilizia Abitativa	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Sostenibile e Tutela Del Territorio E Dell'ambiente	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasporti e Diritto alla Mobilita'	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Soccorso Civile	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Diritti Sociali , Politiche Sociali e Famiglia	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tutela della Salute	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Economico e Competitivita'	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Agricoltura , Politiche Agroalimentari e Pesca	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Relazioni Internazionali	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi Accantonamenti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debito Pubblico	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni Finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi per Conto Terzi	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>=</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

### Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è

determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie;
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo per il triennio 2026/2028, mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia:

FCDE	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
di cui FCDE di Parte Corrente	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
di cui FCDE di Parte Capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

### Accantonamenti in fondi rischi

Tra le altre tipologie di Fondi per le quali è possibile prevedere stanziamenti di bilancio in sede di previsione e nel corso della gestione, preme altresì rilevare l'attenzione sul Fondo rischi per contenziosi legali.

Il Fondo contenziosi è accantonato dall'ente in misura pari alle risorse necessarie per il pagamento dei potenziali oneri derivanti da sentenze secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h. Tale principio prevede che "nel caso in cui vi sia contenzioso con significative probabilità di soccombenza, l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi". Si è, pertanto, in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale l'ente non può impegnare alcuna spesa. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, l'ente deve conservare l'impegno e non effettuare l'accantonamento per la parte impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti territoriali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, non debbono considerare tra le spese finali il Fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo contenziosi destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Ciò amplia la capacità di spesa degli enti permettendo, ad esempio, di utilizzare, nei limiti degli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità l'avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio. La possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione libero,

destinato e vincolato riferito al precedente esercizio, permetterà di avere effetti positivi sugli investimenti.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

### Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto

#### Fondo anticipazioni liquidità

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### Fondo perdite società partecipate

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### Fondo contenzioso

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
999-1 - FONDO ONERI DA CONTENZIOSO	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
10811-1 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 1.137.059,14	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 223.350,85	€ 1.509.409,99	€ 0,00
TOTALE	€ 1.137.059,14	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 223.350,85	€ 1.509.409,99	€ 0,00

#### Fondo garanzia debiti commerciali

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
FONDO GARANZIA CREDITI COMMERCIALI	€ 134.036,06	€ 0,00	€ 41.660,56	0,00	€ 175.696,62	€ 0,00
TOTALE	€ 134.036,06	€ 0,00	€ 41.660,56	0,00	€ 175.696,62	€ 0,00

#### Altri accantonamenti

Capitolo di spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
10010-1 - indennità carica	€ 4.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.300,00	€ 0,00
10181.1 - FONDO FINE MANDATO SINDACO	€ 2.208,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.104,00	€ 3.312,00	€ 0,00
999.1 - FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 6.508,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 37.612,00	€ 0,00

### Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto

#### Vincoli derivanti dalla legge

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### Vincoli derivanti da trasferimenti

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
426-1-Messa in sicurezza della S.R. 630	20367-1-messa in sicurezza della S.R.630	91.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.700,00	0,00
485-1-ADEGAUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	20261-1-Adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio comunale	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00

PATRIMONIO COMUNALE									
	20376-1-Fondo adeguamento prezzi - E 412	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00
412-1-									
	20118-1-Adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio comunale	0,00	29.999,71	29.999,71	0,00	0,00	0,00	29.999,71	0,00
417-1-									
	20261-1-Adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio comunale	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
443-1-									
	20262-1-MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
486-1-									
	20151-1-REALIZZAZIONE MENSA SCUOLA PRIMARIA	0,00	525.000,00	525.000,00	0,00	0,00	0,00	525.000,00	0,00
500-1-									
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00	827.311,51	0,00
TOTALE		141.700,00	685.611,51	0,00					0,00

#### Vincoli derivanti da finanziamenti

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(j)
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(j)
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### Altri vincoli

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(j)
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(j)
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

A livello generale le previsioni di Entrata nel bilancio di previsione 2026-2028 sono state redatte secondo le previsioni dei Responsabili del servizio sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte.

Per quanto riguarda le spese, le stesse sono in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del DUP.

Per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e delle necessità di riduzione delle spese correnti derivanti dalla dichiarazione di dissesto finanziario, insieme all'incremento delle entrate correnti derivanti dall'aumento delle aliquote e dei tributi imposti degli enti in dissesto e che il Comune ha dovuto deliberare entro 30 giorni dalla dichiarazione di dissesto.

Di seguito vengono indicati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### **1.1 LE ENTRATE**

Le entrate dell'ente locale vengono rilevate nel bilancio preventivo aggregate secondo la fonte di provenienza (titoli) e la tipologia (categorie).

I titoli delle entrate sono otto:

- TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
- TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI
- TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
- TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
- TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI
- TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE
- TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2026 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno 2026	PREVISIONI dell'anno 2027	PREVISIONI dell'anno 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	11.968,76	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	483.228,25	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsione di cassa	421.054,15	843.169,53		
10000 Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.585.889,02	previsione di competenza previsione di cassa	1.952.693,30 5.797.017,75	2.025.172,71 6.611.061,73	1.950.172,71	1.950.172,71
20000 Titolo2	Trasferimenti correnti	487.757,97	previsione di competenza previsione di cassa	577.171,28 824.191,90	418.040,69 905.798,66	418.040,69	418.040,69
30000 Titolo3	Entrate extratributarie	920.531,87	previsione di competenza previsione di cassa	343.326,07 1.128.075,60	248.142,23 1.168.674,10	238.142,23	238.142,23
40000 Titolo4	Entrate in conto capitale	3.379.613,07	previsione di competenza previsione di cassa	4.793.567,23 7.682.947,68	115.000,00 3.494.613,07	3.713.893,00	85.000,00
70000 Titolo7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	670.000,00 670.000,00	670.000,00 670.000,00	670.000,00	670.000,00
90000 Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.189.296,94	previsione di competenza previsione di cassa	5.602.200,00 9.112.662,34	5.602.200,00 8.791.496,94	5.602.200,00	5.602.200,00
	<b>Totale Titoli</b>	<b>12.563.088,87</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>13.938.957,88 25.214.901,27</b>	<b>9.078.555,63 21.641.644,50</b>	<b>12.592.448,63</b>	<b>8.963.555,63</b>
	<b>Totale Generale delle Entrate</b>	<b>12.563.088,87</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>14.434.154,89 25.635.965,42</b>	<b>9.078.555,63 22.484.814,03</b>	<b>12.592.448,63</b>	<b>8.963.555,63</b>

Le note sviluppate nei successivi argomenti andranno ad analizzare i criteri di valutazione seguiti per la formulazione delle principali entrate.

### 1.1.1 Tributi

Iscritte al titolo 1, le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi delle amministrazioni centrali o della regione e/o provincia autonoma. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- *Tributi.* I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;

- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Tipologia	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.620.810,00	1.545.810,00	1.545.810,00
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	404.362,71	404.362,71	404.362,71
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

Lo stanziamento di entrata per l'anno 2026 è pari a € 358.000,00.

### **TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

In relazione alla Tari per l'anno 2026, in attesa di approvazione del nuovo PEF e delle tariffe, la previsione è stata quantificata in € 399.810,00 sulla delle risultanze dell'ultimo piano economico finanziario 2024-2025 (Delibera di C.C. n. 13 del 30/05/2024).

### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Stanziamiento di € 210.000,00. L'aliquota è stata PARI allo 0,8%, senza esenzioni.

#### **1.1.2 Trasferimenti correnti**

Si tratta di entrate iscritte al titolo 2.

Le previsioni di bilancio, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da

famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo.

In particolare:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Vengono previsti negli esercizi in cui l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente sarà esigibile;
- *Trasferimenti UE.* Sarà accertabile nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente trasferimento; lo stanziamento sarà allocato, dunque, negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti.

Tipologia	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	416.040,69	416.040,69	416.040,69
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00

### 1.1.3 Entrate extratributarie

Rientra nel titolo 3 dell'entrata: la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Le previsioni di bilancio, salvo rare eccezioni, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie.

Tipologia	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	130.002,65	120.002,65	120.002,65
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	117.139,58	117.139,58	117.139,58

### CANONE UNICO PATRIMONIALE

(Legge 160/2019 art. 1)

A decorrere dall'anno 2021 il canone unico patrimoniale sostituisce la tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30/04/1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

						2026	2027	2028
320	1	3	100	300	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
321	1	3	100	300	Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile	3.500,00	3.500,00	3.500,00

### DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento previsto è il seguente:

					2026	2027	2028
170	1	3	100	DIRITTI DI SEGRETERIA (compr. diritti rilascio cond. edil)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
174	1	3	100	DIRITTI SUGLI ATTI DELLO STATO CIVILE	100,00	100,00	100,00

## **SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE E SERVIZI CIMITERIALI**

Gli stanziamenti previsti:

- Per la mensa scolastica € 17.000,00;
- Per l'utilizzo degli impianti sportivi, ex mattatoio e centro anziani € 1.500,00;
- Per le lampade votive Cimitero Comunale € 11.902,65 (compreso spese di spedizione).

### **1.1.4 Entrate in conto capitale**

Le risorse iscritte al titolo 4 sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Le previsioni di bilancio vengono formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale);
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito. Lo stesso criterio si applica sia agli atti

di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- *Concessione di diritti* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*. In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale.

Tipologia	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
100 - Tributi in conto capitale	50.000,00	20.000,00	20.000,00
200 - Contributi agli investimenti	40.000,00	3.668.893,00	40.000,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	0,00	0,00	0,00
500 - Altre entrate in conto capitale	25.000,00	25.000,00	25.000,00

### 1.1.5 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo 5 include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, medio e lungo termine oltre la voce residuale. Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile, applicando il principio generale della competenza potenziata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

Tipologia	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
100 - Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200 - Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 1.1.6 Accensione di prestiti

Rientrano nel titolo 6 gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve termine, l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine ed altre forme di indebitamento residuali. In particolare:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

Tipologia	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
100 - Emissione di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200 - Accensione prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400 - Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### 1.1.7 Anticipazioni

Il titolo 7 comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. La previsione indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita al titolo 5 (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è

quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	670.000,00	670.000,00	670.000,00

## 1.2 LE SPESE

Le spese dell'ente locale vengono rilevate nel bilancio preventivo aggregate secondo la fonte di provenienza (titoli) e macroaggregati e per missione e programma.

I titoli delle spese sono sei:

- TITOLO I - SPESE CORRENTI
- TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE
- TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE
- TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI
- TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
- TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Con riguardo al bilancio 2026/2028 la stima delle previsioni di spesa è stata condotta a livello di singolo capitolo, per le motivazioni sopra indicate, valutando specificatamente l'andamento degli impegni negli esercizi precedenti, le eventuali sopravvenute esigenze ed il rispetto di specifici limiti imposti dalla normativa vigente.

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Sono stati rispettati i limiti annui delle spese previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122, dal D.L. 95/12 convertito nella L. 135/12 e dalla L. 228/12, dal D.L. 21/06/2013 n. 69 e dal D.L. 66 del 24/04/2014.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizi quali rifiuti, illuminazione pubblica) spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Per le spese in conto capitale, come da delibera di Giunta nr. 52 del 21/10/2025 sono previste opere nell'esercizio 2026 e nel pluriennale 2027-2028, da contributi regionali e statali.

#### BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2026 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2026	PREVISIONI dell'anno 2027	PREVISIONI dell'anno 2028
Titolo1	Spese correnti	3.045.832,05	2.620.619,19 (0,00) 5.021.921,44	2.443.470,66 (0,00) 3.307.997,34	2.350.900,07 (0,00) (0,00)	2.343.022,81 (0,00) (0,00)
Titolo2	Spese in conto capitale	2.698.505,71	5.294.710,35 (0,00) 8.309.963,36	115.000,00 (0,00) 2.813.505,71	3.713.893,00 (0,00) (0,00)	85.000,00 (0,00) (0,00)
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Titolo4	Rimborso Prestiti	622.944,99	246.625,35 (0,00) 654.062,47	247.864,97 (0,00) 870.829,96	255.455,56 (0,00) (0,00)	263.332,82 (0,00) (0,00)
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	670.000,00 (0,00) 670.000,00	670.000,00 (0,00) 670.000,00	670.000,00 (0,00) (0,00)	670.000,00 (0,00) (0,00)
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.275.751,26	5.602.200,00 (0,00) 9.377.823,40	5.602.200,00 (0,00) 9.877.951,26	5.602.200,00 (0,00) (0,00)	5.602.200,00 (0,00) (0,00)
	<b>Totale Titoli</b>	<b>10.643.034,01</b>	<b>14.434.154,89</b> (0,00) <b>24.033.770,67</b>	<b>9.078.555,63</b> (0,00) <b>19.540.284,27</b>	<b>12.592.448,63</b> (0,00) <b>(0,00)</b>	<b>8.963.555,63</b> (0,00) <b>(0,00)</b>
	<b>Totale Generale delle Spese</b>	<b>10.643.034,01</b>	<b>14.434.154,89</b> (0,00) <b>24.033.770,67</b>	<b>9.078.555,63</b> (0,00) <b>19.540.284,27</b>	<b>12.592.448,63</b> (0,00) <b>(0,00)</b>	<b>8.963.555,63</b> (0,00) <b>(0,00)</b>

### 1.2.1 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale dell'esigibilità. In particolare:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La somma è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. La spesa relativa all'utilizzo di beni di terzi è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. È stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti:

MacroAggregato	Stanzamento 2026	Stanzamento 2027	Stanzamento 2028
101 - Redditi da lavoro dipendente	494.490,00	487.090,00	487.090,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	34.850,00	34.350,00	34.350,00
103 - Acquisto di beni e servizi	1.023.152,79	1.008.152,79	1.008.152,79
104 - Trasferimenti correnti	356.475,90	356.475,90	356.475,90
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	262.191,89	254.313,86
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	269.761,70	500,00	500,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110 - Altre spese correnti	264.240,27	202.139,49	202.140,26

### **ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

La funzione di detto fondo è quella di evitare che siano impegnate risorse di dubbia esigibilità per finanziare spese esigibili nel corso dello stesso esercizio. Nel bilancio di previsione 2026/2028 si è provveduto ad appostare gli importi riferiti al calcolo effettuato in occasione dell'approvazione del bilancio.

#### **1.2.2 Spese in conto capitale**

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa;
- *Adeguamento del cronoprogramma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* Si tratta dell'erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume natura di un disinvestimento. Queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale:

MacroAggregato	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
203 - Contributi agli investimenti	95.000,00	3.693.893,00	65.000,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

### 1.2.3 Incremento di attività finanziarie

Parliamo di operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie, concessione di crediti a breve, medio e lungo termine, con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie.

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale dell'esigibilità.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie.

MacroAggregato	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
302 - Concessione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### 1.2.4 Rimborso di prestiti

Questi stanziamenti vengono iscritti nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine, dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

MacroAggregato	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	247.884,97	255.455,56	263.382,82
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
405 - Fondi per rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### 1.2.5 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere che si contrappongono all'analoga voce, presente al titolo 7 delle entrate del medesimo esercizio. L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Anche in questo caso si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni.

MacroAggregato	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
----------------	--------------------	--------------------	--------------------

501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	670.000,00	670.000,00	670.000,00
--	------------	------------	------------

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Il Comune di Pignataro Interamna, da diversi anni, non contrae nuovi mutui. Alla data odierna il Comune di Pignataro Interamna non ha stipulato alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati né ha programmato la stipula di contratti di questo tipo.

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti, pubblici o privati

**GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

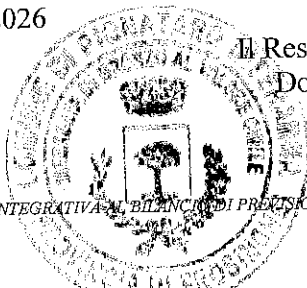
Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'Ente alla data del 31/01/2023:

1. S.A.F. (Società Ambiente Frosinone) s.p.a. - quota s. 1,09%
2. COSILAM (Consorzio per lo sviluppo industriale Lazio Meridionale) quota s. 1,03%
3. Consorzio dei Comuni del Cassinate quota s. 3,84%
4. Consorzio di bonifica "Valle del Liri" quota s. 2,27%
5. Ambito territoriale ottimale ATO 5 per la gestione del ciclo idrico integrato
6. Associazione bibliotecaria intercomunale "Valle dei Santi" quota s. 6,66%
7. Gruppo di Azione Locale Aurunci e Valle dei Santi quota s. 10%
8. A.N.U.T.E.L. (Associazione Nazionale Ufficio Tributi Enti Locali) quota s. in base a nr. abitanti
9. Associazione Intercomunale "Valle del Liri" quota in base al numero abitanti

**ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai contenuti dello schema della nota di aggiornamento DUP 2026/2028.

Pignataro Interamna, lì 10/02/2026



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Benedetto Murro